

che voleva sciogliere, una fanciulla che valeva la pena di studiare e di conoscere a fondo. Ma se con questa curiosità avesse finito in un ginepraio dove non ci sarebbe altra uscita che un matrimonio? egli che aveva sempre riguardato il matrimonio con terrore?

Questo pensiero lo tenne un po' incerto, poi riflettè che se tale dovesse essere la conclusione, aver quel vi-settino grazioso vicino a sè per tutta la vita, non sarebbe poi la peggiore delle disgrazie. L'avvenire del resto è nelle mani di Dio, e intanto perchè non divertirsi e passar in lieta compagnia e insieme con la sorella quei due mesi di campagna?

Frattanto doveasi trovar modo di intrattenersi con la bella fanciulla il più spesso possibile; ma la sua mente era abbastanza ingegnosa per pescare le occasioni anche dove non pareva. Figuratevi che scopriva tutti i giorni un nuovo angolo delizioso per farvi colazione, qualche paesaggio da osservare, qualche villa da visitare. La sera poi, non c'era rimedio, bisognava passarla a Villaflorita, dove si faceva dai genitori la partita a *wist* o a tarocchi, e i figli restavano liberi per far dei giuochi od anche quattro salti quando trovavano qualche persona compiacente da strimpellare sul pianoforte un walzer od una polka.

Gustavo aveva scoperto che per l'Emma era un gran divertimento trovar la spiegazione delle sciarade e degli indovinelli che venivano ogni giorno sui giornali, e cominciò ad arrovellarsi il cervello per offrire alla bella fanciulla delle sciarade di sua composizione.